



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

- LECCE -

107. M. Amm. - An. Lem. Julia
Lecce 01.08.2018
13454
CITTÀ DI SQUINZANO
- 3 AGO. 2018
POSTA IN ARRIVO

AI COMUNE DI SQUINZANO
SETTORE TECNICO SERVIZIO LL.PP.
via Matteotti, 24
73018 Squinzano (LE)
comunesquinzano@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 6006 del 28.03.2018

Ref. prot. n. 5773 del 28.03.2018

Classo 34.16.10/130

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0014899 03/08/2018
Cl. 34.16.10/130

E. p.a.

alla COMMISSIONE REGIONALE MiBAC
C/O SEGRETARIATO REGIONALE MiBAC PER LA PUGLIA
strada dei Dottula - Isolato 49
70122 BARI
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

al FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
DOTT.SSA DANIELA TANELLA
daniela.tansella@beniculturali.it

OGGETTO: Comune: SQUINZANO (LE)
Ubicazione: via Montegrappa (Fg. 30, p.lla 73)
Progetto: POR FESR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali. Azione 6.7 - interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale - Community Library. "Lavori di Restauro di Villa Cleopazzo - Biblioteca Comunale Cingolani"
Richiedente: Amministrazione Comunale
Importo progetto: € 1.650.000,00 (di cui Importo Lavori 1.162.780,92)
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota indicata a margine, con la quale codesto Ufficio ha richiesto l'espressione del parere della Scrivente per l'intervento in oggetto, questa Soprintendenza comunica quanto segue:

- vista la Parte II del D. Lgs 42/2004 - Codice dei beni Culturali e del Paesaggio;
- visto il D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ed il relativo Regolamento di attuazione;
- facendo seguito al sopralluogo preliminare effettuato in data 21/02/2018;
- vista la nota (ns prot. n. 13332 del 09/07/2018) con la quale codesto Ufficio trasmetteva alla Scrivente la "Relazione esplicativa", la "TAVI - Pianta con quote pavimento" e la "Tav. 2 - Pianta con indicazioni delle demolizioni e ricostruzioni" ad integrazione degli elaborati grafici del progetto in esame trasmessi con la nota indicata a margine;
- considerate le caratteristiche di interesse storico ed architettonico dell'immobile destinato a Biblioteca Comunale, sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10 "Beni culturali" del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", costruito a partire dal 1913, concepito come villa suburbana sviluppata su due livelli, circondata da un vasto giardino di pertinenza e connotata da caratteri riconducibili alla cultura architettonica Liberty degli ultimi decenni dell'Ottocento e i primi del Novecento;
- considerato che il fabbricato si compone di un primo livello con doppio accesso dal giardino, organizzato in una serie di ambienti voltati a spigolo disposti attorno al vano scala e caratterizzato da due quote di calpestio differenti a partire dalla parte anteriore della villa passando in quella posteriore; di un secondo livello a cui si accede dalla scala centrale è composto di un grande spazio voltato a padiglione prospiciente la facciata principale, alcuni vani minori con volte a padiglione, a botte con testate a padiglione e a squadro ed infine dei servizi allocati nella parte posteriore del fabbricato; i quattro prospetti presentano i caratteri architettonici tipici dell'architettura Liberty con superfici intonacate e parti modanate e scialbate;



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

RP



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

- esaminata la documentazione progettuale trasmessa con la nota indicata a margine (in sostituzione della precedente già trasmessa con nota comunale n. 428 del 08/01/2018, ns. prot. 829 del 15/01/2018), costituita dai seguenti elaborati:

Tav. 01.1 - *Inquadramento urbanistico e territoriale - Stralci Planimetrici*; Tav. 01.2 - *Stato di fatto: Planimetria generale*; Tav. 02 - *Stato di fatto Pianta*; Tav. 03 - *Stato di fatto Prospetti*; Tav. 04 - *Stato di fatto Sezioni*; Tav. 05.01 - *Stato di fatto Analisi delle criticità: Planimetria Generale*; Tav. 05.02 - *Stato di fatto Analisi delle criticità: Planimetria piano terra*; Tav. 05.03 - *Stato di fatto Analisi delle criticità: Planimetria piano primo*; Tav. 05.04 - *Stato di fatto Analisi delle criticità: Planimetria piano coperture*; Tav. 05.05.a - *Stato di fatto Analisi delle criticità: Prospetto principale e retrospetto*; Tav. 05.05.b - *Stato di fatto Analisi delle criticità: Prospetti laterali*; Tav. 06 - *Progetto Planimetria generale*; Tav. 07 - *Progetto Pianta*; Tav. 08 - *Progetto Prospetti*; Tav. 09 - *Progetto Sezioni*; Tav. 10.1 - *Progetto Renders esterni*; Tav. 10.2 - *Progetto Renders interni*; Tav. 11 - *Progetto Particolari costruttivi fabbricato*; Tav. 12 - *Progetto: Particolari costruttivi esterni*; Tav. 13 - *Progetto Abaco infissi*; Tav. 14.1 - *Progetto Impianto termico: dispersioni*; Tav. 14.2 - *Progetto Impianto termico: pannelli radianti*; Tav. 14.3 - *Progetto Impianto termico: campo geotermico e layout impianto*; Tav. 15.1 - *Progetto Impianto idrico: rete di adduzione*; Tav. 15.2 - *Progetto Impianto idrico: utenze*; Tav. 15.3 - *Progetto Impianto idrico: impianto di sopraelevazione e vasca di recupero*; Tav. 16 - *Progetto Impianto fognario*; Tav. 17.1 - *Progetto Impianto elettrico*; Tav. 17.2 - *Progetto Impianto elettrico: calcolo illuminotecnico*; Tav. 17.3 - *Progetto Impianto elettrico: apparecchi illuminanti interni e comandi*; Tav. 17.4 - *Progetto Impianto elettrico: prese di energia*; Tav. 17.5 - *Progetto Impianto elettrico: impianti ausiliari*; Tav. 17.6 - *Progetto Impianto elettrico: illuminazione esterna e videosorveglianza*; Tav. 17.7 - *Progetto Impianto elettrico: impianto di terra*; Tav. 17.8 - *Progetto Impianto elettrico: quadro elettrico*; El 01 - *Relazione tecnica generale*; El 02 - *Documentazione fotografica*; El 03 - *Relazione descrittiva con piano previsionale economico e finanziario*; El 04 - *Curriculum vitae delle risorse individuate per la gestione della struttura*; El 05 - *Accordo di partenariato*; El 06 - *Relazione tecnica specialistica: impianto elettrico*; El 07 - *Relazione tecnica specialistica: impianto idrico fognario*; El 08 - *Relazione tecnica specialistica: impianto termico*; El 09 - *Relazione tecnica specialistica: calcolo carico d'incendio*; El 10 - *Elenco prezzi unitari*; El 11 - *Computo metrico estimativo*; El 12 - *Quadro economico*; El 13 - *Schema di contratto*; El 14 - *Capitolato generale e speciale d'appalto*; El 15 - *Piano di sicurezza e Coordinamento e Fascicolo*; El 16 - *Stima costi di sicurezza: elenco prezzi unitari e computo metrico estimativo*; El 17 - *Incidenza percentuale della mano d'opera*; El 18 - *Piano di manutenzione e manuale di manutenzione*; El 19 - *Cronoprogramma*; El 20 - *assemblea SAC*;

- considerato che il progetto di restauro di Villa Cleopazzo, già adibita a Biblioteca Comunale, prevede le seguenti opere per l'adeguamento funzionale e la sua conservazione nella medesima destinazione d'uso attuale, così come descritto negli elaborati grafici e nelle integrazioni citati in premessa:

a) Opere di sistemazione dell'area esterna

- allestimento della area esterna con nuove attrezzatura e intervento manutentivo e di sostituzione della vegetazione esistente; abbattimento di un pino posto nella zona d'ingresso dalla strada a causa della sua precaria condizione di "fuori piombo" e di altra alberatura ad alto fusto presente nel giardino;
- demolizione della recinzione esterna previo smontaggio per successivo rimontaggio della ringhiera e ricostruzione di questa recuperando le opere in ferro esistenti con rifacimento delle parti ammalorate dei "pilastri esterni";
- demolizione e rifacimento delle pavimentazioni esterne riutilizzando, in parte, i basoli precedentemente smontati e accantonati; saranno realizzate nuove pendenze per le pavimentazioni, per i marciapiedi e le piazzette con sostituzione di basoli e cordoli in pietra;
- recupero e riuso del vano tecnico esterno per allocare servizi igienici, con realizzazione di elementi decorativi sulle facciate dello stesso;
- rifacimento dell'impianto elettrico della zona giardino compresi i corpi illuminanti relativi con sistema a basso consumo energetico;

b) Opere edili esterne

- smontaggio, sabbatura, verniciatura e rimontaggio delle opere in ferro (recinzioni e ringhiere);
- sostituzione dei pluviali esistenti con altri "idonei sia nei materiali che nelle dimensioni";
- demolizione del vano esterno (serbatoio) allocato in copertura;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
Via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

- rimozione e sostituzione del lucernaio in plexiglass posto a copertura del vano scala;
- smontaggio "senza recupero" del lastrico solare esistente in chianche, demolizione del sottofondo, impermeabilizzazione delle volte sottostanti, coibentazione del pacchetto e posa in opera di una nuova pavimentazione; spicconatura degli intonaci dei muretti d'attico e rintonacatura e tinteggiatura con materiali a base di calce idraulica;
- sostituzione di tutti gli infissi esterni di legno con infissi della stessa tipologia, disegno e caratteristiche;
- smontaggio e successivo restauro del portone d'ingresso di legno;
- ripristino di alcune porzioni di muratura dei prospetti in cui si presentano "lesioni e/o fratture";
- idropulitura degli elementi di pietra presenti nei prospetti, compresi i balconi, smontaggio di quelli molto degradati e sostituzione di questi con elementi con le stesse caratteristiche e lavorazioni; tutti gli elementi verranno trattati con idrorepellente; di questi, le parti calpestabili saranno "impermeabilizzate e/o pavimentate";
- asportazione degli intonaci esterni e successivo rifacimento di questi con intonaci a base di calce;
- asportazione delle tinteggiature esterne visibili, successiva stuccatura e ritinteggiatura delle superfici intonacate;

c) Opere edili interne

- demolizione dell'intera pavimentazione del pian terreno e realizzazione di un vespaio areato realizzato mediante l'utilizzo di cupolex;
- ridefinizione delle quote interne mediante la già citata demolizione della pavimentazione del piano terra e del conseguente scavo di sbancamento di circa 50 cm per riportare ad un'unica quota (quella d'ingresso + 0,03 cm) tutto il piano terra;
- posa in opera di nuova pavimentazione per tutti gli ambienti interni costituita da "rivestimento antiscivolo per pavimentazioni industriali dotate di barriera a vapore"
- rifacimento per adeguamento funzionale dei bagni esistenti al piano terra;
- spicconatura degli intonaci interni ammalorati e integrazione di questi con intonaci a base di calce;
- svellimento delle pavimentazioni esistenti del primo piano;
- ritinteggiatura delle superfici intonacate verticali ed orizzontali con tinte a base di calce idraulica;
- recupero degli infissi di legno interni mediante il restauro di questi;
- chiusura di vani porta esistenti e realizzazione di nuovi varchi, mediante la realizzazione di architravi in cemento armato, adeguamento dei varchi esistenti per il passaggio di diversamente abili;
- allestimento con arredi e dotazioni;

d) Opere impiantistiche

- integrazione e messa a norma dell'impianto elettrico esistente;
- realizzazione di un impianto di riscaldamento a pannelli radianti nel pavimento, per "evitare la formazione di zone umide e per la creazione di un microclima idoneo a persone e libri";
- sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi a basso consumo;
- installazione di pannelli fotovoltaici non meglio definiti negli elaborati grafici descrittivi del progetto oggetto di valutazione della Scrivente;
- realizzazione di un impianto geotermico che prevede scavi in perforazione fino alla profondità di 125 m e con diametro tra i 127 e 152 mm;
- considerato che le opere previste nel progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano parzialmente compatibili con le esigenze di tutela dell'immobile oggetto di intervento, in quanto, pur condividendo in linea generale l'idea progettuale finalizzata all'implementazione di arredi ed impianti negli spazi della Villa già adibiti a biblioteca comunale, si esprimono criticità relativamente alle previste sostituzioni integrali di finiture ed elementi architettonici ritenuti di buona fattura e in buono stato di conservazione;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza ai sensi dell'art. 21 del predetto D. Lgs. 42/2004, la realizzazione delle opere previste nel rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni:

1. in alternativa alla tipologia prevista, le strutture ombreggianti previste in corrispondenza delle isole didattiche siano realizzate in ferro battuto e coperte con telo chiaro, in base a disegno da concordare con la Scrivente in corso d'opera;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
Via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbar-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Pag. 3 di 6



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

2. le alberature da espiantare dovranno essere adeguatamente sostituite da altre alberature di tipo autoctone, da piantumare in area non distante da quelle rimosse;
- ✓ 3. la prevista demolizione della recinzione esterna sia sostituita da una revisione comprensiva di smontaggio e rimontaggio delle sole parti dissestate da verificare e concordare con la Scrivente in corso d'opera e sulla base di un rilievo accurato;
- ✓ 4. la nuova pavimentazione esterna, che dovrà conservare l'impronta planimetrica di quella esistente, dovrà essere posata con sistema drenante tradizionale in luogo del previsto massetto cementizio armato; il nuovo percorso previsto sul lato nord dovrà essere realizzato posando gli elementi lapidei a secco e a giunto aperto e distanziandoli opportunamente, in maniera da consentire un adeguato drenaggio e la naturale crescita del manto erboso;
5. gli elementi decorativi e le modanature previste sui prospetti esterni del vano tecnico da recuperare dovranno essere notevolmente semplificate, al fine di non interferire con l'immagine consolidata della villa liberty;
- ✓ 6. la nuova copertura del vano scala, prevista in sostituzione di quella in plexiglass esistente, sia realizzata per mezzo della posa in opera di un idoneo infisso in ferro con elementi trasparenti in vetro munito di sistema di chiusura e apertura per evitare fenomeni di condensa, in base a disegno da sottoporre alla valutazione della Scrivente in corso d'opera;
7. in luogo dello smontaggio senza recupero del lastrico solare in chianche, dovrà essere previsto lo smontaggio con il recupero del materiale originario da ricollocare in opera su sottofondo a base di calce, e da integrare solo per i conci fratturati con lastre di nuova fattura analoghe per materiali, forma e dimensioni a quelle esistenti, e disposte in modo irregolare all'interno della tessitura dei vecchi elementi; per i muretti d'attico dovranno essere asportati solo le porzioni di intonaco irreversibilmente degradate o completamente distaccate dal supporto e per le quali non sarà possibile effettuare operazioni di consolidamento;
- ✓ 8. tutte le malte da utilizzare per le stuccature (alveolizzazioni, fratturazioni, fessurazioni, lesioni, sigillatura di giunti, integrazioni localizzate, chiusura di fori, etc.), compresa la risarcitura di lesioni profonde, dovranno essere eseguite con impasti a base di calce (aerea e/o idraulica naturale NHL), sabbia e polveri di pietra di granulometria e cromia simile agli elementi lapidei in opera e/o alle malte a base di calce in opera, evitando l'aggiunta di leganti cementizi e/o additivi;
9. preliminarmente a qualsiasi operazione sui prospetti esterni, siano previsti saggi stratigrafici con la finalità di rintracciare eventuali tinte storiche, e sia prevista campionatura prima della tinteggiatura finale in modo da individuare in sintonia con la Scrivente la tinta più compatibile all'edificio e al contesto urbano di riferimento; analogamente dovranno essere realizzati saggi stratigrafici preventivi anche sui paramenti murari interni di volte e pareti, vano per vano;
10. al fine di evitare l'asportazione della patina storica, la prevista idropulitura dovrà essere sostituita con un lavaggio ad acqua a bassa pressione; in luogo del previsto idrorepellente si preveda inoltre una velatura a base di calce quale strato protettivo delle superfici, evitando comunque di lasciare a vista le parti in pietra; sono da evitare pavimentazioni e/o impermeabilizzazioni delle parti calpestabili e, solo laddove ciò risultasse indispensabile, le nuove pavimentazioni siano campionate in accordo con la Scrivente e non sia lasciato in vista nessun tipo di impermeabilizzante (tipo guaine liquide e/o in fogli);
11. dovranno essere asportati solo le porzioni di intonaco irreversibilmente degradate o completamente distaccate dal supporto e per le quali non sarà possibile effettuare operazioni di consolidamento; le successive integrazioni dovranno essere effettuate con impasti a base di calce, da sottoporre a specifica campionatura;
- ✓ 12. non sia realizzata la prevista sostituzione integrale degli infissi in legno esistenti, ritenuti in buono stato e di buona fattura; dovranno in alternativa essere previste opere di recupero degli stessi, con eventuale sostituzione di parti e/o di elementi ammalorati (es. vetri maggiormente performanti);
13. nell'economia funzionale del progetto che prevede un solo bagno per piano, al primo livello non venga dismesso ma piuttosto revisionato ed integrato il bagno esistente al posto del quale è prevista la realizzazione di una *sala lettura fumettistica*: quest'ultima sia invece allocato nel vano voltato in cui sono previsti da progetto i nuovi bagni, che potrà così conservare la sua spazialità architettonica; le nuove murature da inserire per la definizione dei servizi igienici e del vano ascensore, che non dovranno superare l'altezza di imposta delle volte, dovranno essere realizzate esclusivamente con conci di cava analoghi a quelli in opera, compresi gli architravi, da allettare esclusivamente con malta di calce idraulica naturale e da rifinire con intonaci e/o tinteggiature a base di calce; al fine di non danneggiare le murature originarie, i sanitari dovranno essere collocati sulle tramezzature di nuova realizzazione o, in alternativa, su contropareti basse staccate dalle murature d'ambito, in maniera da consentire la giusta areazione;



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@miincert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

14. al fine di evitare l'incompatibilità materica tra elementi cementizi e le strutture murarie lapidee esistenti, i nuovi varchi dovranno avere architravi e stipiti realizzati preferibilmente con materiali lapidei analoghi a quelli in opera; laddove necessario per garantire la sicurezza statica dei nuovi varchi, potranno in alternativa essere realizzati architravi in ferro dissimulati con intonaci a base di calce idraulica; in particolare sia evitata lo spostamento del varco che collega i due vani della sala didattica multimediale per non modificare gli equilibri strutturali delle volte che scaricano sul muro oggetto dell'intervento; inoltre sia evitata la chiusura dei due varchi esistenti e la demolizione per la creazione del nuovo varco che collega il salottino e la sala studio al primo piano per non modificare gli equilibri strutturali delle volte che scaricano sul muro oggetto dell'intervento;
15. la prevista demolizione delle pavimentazioni esistenti a piano terra e primo sia sostituita con la rimozione accurata con recupero ed accantonamento della stessa per il successivo rimontaggio; sia evitata la realizzazione di un massetto cementizio e sia preferito un massetto di calce onde evitare eventuali fenomeni di efflorescenze causati dalla presenza dei sali all'interno delle malte cementizie; non sia realizzata la prevista posa in opera della nuova pavimentazione antiscivolo; inoltre non dovranno essere alterate le quote pavimentali esistenti, testimonianza delle caratteristiche della fabbrica; per garantire l'accessibilità a tutto il piano terra si potrà valutare la realizzazione di una rampa che colleghi il vano atrio con il vano ingresso secondario prevedendo la rimozione con recupero della sola pavimentazione del vano scala; a tal fine si renderà necessaria la realizzazione di due gradini a fazzoletto per accedere alla scala esistente; inoltre per garantire l'accessibilità al primo piano potrà essere valutata favorevolmente la proposta di realizzazione di un ascensore idraulico nel vuoto scala esistente;
16. l'impianto fotovoltaico previsto, per altro non graticizzato, non potrà essere realizzato in quanto, qualora installato sul piano copertura, provocherebbe l'alterazione della spazialità architettonica, comportando l'introduzione di elementi di notevoli dimensioni che per tipologia e finalità non si conciliano con le caratteristiche storiche ed architettoniche del manufatto e del contesto in cui è inserito; oltretutto la prevista installazione ostacolerebbe le future operazioni di manutenzione del lastricato solare, necessarie al fine di garantire nel tempo la salvaguardia del bene tutelato;
17. eventuali passaggi di impianto a parete dovranno essere realizzati a vista, con canaline o mediante cavi a treccia, e collocati in modo da seguire la morfologia planimetrica e altimetrica degli ambienti, con particolare riferimento alla geometria delle volte;
18. dovrà essere verificata in corso d'opera con la Scrivente l'estata ubicazione di collettori/quadri/contatori/condotte/pompe di calore e di ogni altro elemento di impianto, al fine di verificare che gli stessi non intercettino od occultino elementi di valore storico, artistico e/o architettonico o che non comportino il sacrificio di grandi spessori murari;
19. i nuovi corpi illuminanti esterni ed interni previsti dovranno essere sottoposti alla Scrivente mediante apposita campionatura e/o scheda tecnica, anche sulla scorta dell'effetto illuminante che si vorrà conseguire e che dovrà essere verificato mediante simulazioni in cantiere da predisporre nel corso di apposito sopralluogo;
20. gli arredi previsti a ridosso alle murature d'ambito non siano fissati a queste ultime né ai pavimenti, ma su struttura autoportante; la tipologia degli arredi dovrà essere sottoposta alla Scrivente prima della posa in opera mediante apposita campionatura e/o scheda tecnica;

Aspetti archeologici

Si richiama l'osservanza dell'art. 90 co. 1 del D.Lgs 42/2004 per cui, qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse archeologico nel corso degli scavi, dovrà essere tempestivamente informata questa Soprintendenza per le verifiche di competenza.

Requisiti di qualificazione dell'impresa

L'intervento dovrà essere effettuato da impresa esperta e qualificata nel restauro di beni culturali e in possesso della qualificazione nella categoria OO2 ai sensi del DPR 207/2010 e s.m.i. e del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Comunicazione di inizio lavori

Con anticipo di almeno 15 giorni, al fine di consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi, indicare le modalità di controllo adeguate e fornire in corso d'opera indicazioni e/o eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero rendersi necessarie ed opportune per la migliore riuscita dell'intervento, dovranno essere comunicati per iscritto a questo Ufficio i seguenti dati:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEC: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

- la data di inizio dei lavori,
- il nominativo del direttore dei lavori ai sensi del R.D. 2537/1925
- il nominativo dell'impresa appaltatrice con l'indicazione dei requisiti di qualificazione richiesti
- un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi.

Adempimenti da seguire in corso d'opera

Nel corso dei lavori dovranno essere concordati con la Scrivente materiali, prodotti e formulati da impiegare e tutte le opere previste, anche se non esplicitamente specificato nelle prescrizioni sopra riportate, dovranno essere precedute da campionature da sottoporre a valutazione della stessa, che dovrà essere contattata nei tempi opportuni al fine di fornire in tale sede tutte le indicazioni necessarie e idonee per l'ottimale esecuzione dell'intervento.

Qualora in corso d'opera sorgessero imprevisti o emergessero strutture o elementi di interesse culturale dovrà essere tempestivamente informata questa Soprintendenza.

Per eventuali variazioni al progetto autorizzato, ivi comprese eventuali migliorie o estensioni delle aree di intervento, deve essere richiesta ulteriore preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I e Titolo II, Capo I del D. Lgs. in epigrafe.

Documentazione da predisporre a fine lavori

A lavori ultimati, ai sensi del D.P.R. 207/2010, art. 250, commi 1 e 2, dovrà essere trasmesso il Consuntivo Scientifico contenente l'aggiornamento del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, una relazione tecnico-scientifica con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti, la documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento, l'esito di tutte le ricerche ed analisi compiute e i problemi aperti per i futuri interventi.

La presente autorizzazione è relativa ad interventi che il D.Lgs. 42/2004 stabilisce afferire alle competenze di questa Soprintendenza.

Resta demandata a codesta Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

Le presenti valutazioni sono inviate, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale presso il Segretariato Regionale MIBACT per la Puglia, ai sensi dell'art. 12, co. 1 bis della L. 106/2014 e dell'art. 32, co. 2 del DPCM 171/2014.

Ai sensi dell'art. 47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.), non si restituisce copia degli elaborati trasmessi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marzia ANGELINI

Il Funzionario Istruttore
Arch. Vincenzo CORRADO

Il Funzionario Archeologo
dott.sa. Daniela TANSELLA

